

DETERMINA N. 41 DEL 27/03/2023

Il sottoscritto dott. Giovanni Palasciano, Amministratore Unico della Multiservizi S.r.l., giusto atto di nomina del 24 settembre 2018 determina sull'oggetto sotto indicato

Approvazione del PTPCT 2023-2025

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito, legge n. 190/2012) recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modificazioni, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2013 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116;
- la legge n. 190/2012 introduce nuove norme per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di illegalità nelle pubbliche amministrazioni, norme che, in parte, si pongono in continuità con quelle emanate in materia di promozione dell’integrità e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;
- in data 11 settembre 2013 l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione nel quale sono indicati i soggetti destinatari del P.N.A., tra cui gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Successivamente è stato chiarito come negli enti di diritto privato in controllo pubblico e, quindi, destinatari delle norme, rientrassero anche soggetti non aventi la forma della società, quali ad esempio le fondazioni e le associazioni (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 14 febbraio 2014, n.1/2014 in GU n. 75 del 31/3/2014).
- successivamente, il legislatore è nuovamente intervenuto sulla materia attraverso il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *«Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*;
- con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto e adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA) che ha trasferito interamente all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.
- con la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, ANAC ha approvato l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di fornire un supporto alla predisposizione dei PTPCT;
- con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, *“rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”*;

- l'ANAC, con un comunicato del 24 gennaio 2023, ha ufficializzato il rinvio al 31 marzo 2023 per la predisposizione e approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025

Dato atto

- che non è stato possibile individuare nell'ambito della struttura interna della Brindisi Multiservizi S.r.l. figure idonee allo svolgimento dell'incarico di RPCT sia in relazione all'assenza di potenziali conflitti di interesse sia in relazione all'adeguato profilo professionale;

- che con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'ANAC ha approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" nel quale, con riferimento all'ambito soggettivo enti di diritto privato in controllo pubblico, prevede espressamente che il RPCT possa essere individuato in un profilo esterno, precisando che *"La soluzione in merito alla individuazione del RPCT è a ogni modo rimessa all'autonomia organizzativa propria di ciascuna società/ente, sulla base di un'adeguata motivazione in ordine alla scelta,"* e che a tal fine è stato nominato un professionista esterno, il dott. Ernesto Devito quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Brindisi Multiservizi S.r.l.;

- che tale scelta è risultata rispondente a tutte le altre raccomandazioni suggerite da ANAC nelle Linee Guida e nel PNA 2019 (assenza di conflitti di interesse, idonee competenze, stretta connessione con le misure adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001 e collegamento funzionale tra RPCT e Organismo di Vigilanza);

- che il nuovo RPCT ha redatto il nuovo Piano di Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 che tiene conto di quelle che sono le peculiarità della Società quale ente di diritto privato in controllo pubblico e della struttura organizzativa della stessa.

Considerato

- che con il nuovo documento l'RPCT ha predisposto un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione possa essere attuata mediante una politica di prevenzione della stessa che: (i) agisca sull'integrità morale dei dipendenti attraverso prescrizioni contenute nei codici etici, (ii) disciplini in maniera chiara le varie forme di incompatibilità, (iii) intervenga sulla formazione del personale, e che (iv) garantisca la trasparenza dell'amministrazione e l'efficacia dei controlli interni;

- che in tale ottica, l'adozione ad opera della Società di un piano di contrasto e prevenzione dei fenomeni corruttivi costituisce, peraltro, una occasione di sana gestione ed altresì strumento di diffusione della cultura della legalità.

- che in accordo a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, la Società ha provveduto all'individuazione dei processi e delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dalla legge n. 190/2012, ovvero l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale;

- che al fine di garantire massimi standard di presidio, nella predisposizione del Piano il concetto di "corruzione" è stato inteso in senso ampio, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli

artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la Pubblica Amministrazione e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;

- che la possibile configurazione dei reati è stata analizzata sia dal lato attivo che dal lato passivo, indipendentemente quindi dalla possibile configurazione di un interesse o vantaggio della Società e che tra le aree a maggior rischio sono state prese in considerazione anche quelle previste dall'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012;

- che la Brindisi Multiservizi S.r.l. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza collegiale;

- che in ossequio alla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 14 febbraio 2014, n.1/2014 è stato elaborato il Piano di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012 come un documento a sé stante che tuttavia contiene i necessari collegamenti con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 della Società;

- che il PTPCT 2023/2025 costituisce un documento distinto, opportunamente richiamato nel Modello 231;

Tanto premesso

DETERMINA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, all'interno del quale una sezione è dedicata al Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, 2023-2025;
3. Di provvedere alla pubblicazione del Piano nella sezione "Società Trasparente".

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Giovanni Palasciano